

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2011, n. 17-3205

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. Comune di Gassino Torinese (TO). Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Gassino Torinese, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale regolarmente approvato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 34 in data 28.5.2009, integrata con deliberazione consiliare n. 58 in data 29.9.2009, la Revisione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, avendo precedentemente espresso, con deliberazione consiliare n. 33 in data 28.5.2009, le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto Preliminare;

considerato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con Relazione in data 12.10.2010, riteneva meritevole di approvazione la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gassino Torinese, adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 34 in data 28.5.2009 e n. 58 in data 29.9.2009, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare alcune modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di una parziale rielaborazione, sulla base delle osservazioni nella Relazione stessa formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 42685/DB0817/Ppu in data 18.10.2010, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere la Relazione stessa al Comune di Gassino Torinese, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Gassino Torinese, con deliberazione consiliare n. 13 in data 10.3.2011, ha provveduto a controdedurre, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, predisponendo nel contempo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nel contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS spresso con parere in data 7.12.2011, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 7.12.2011, viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale per la Revisione del P.R.G.C. in argomento, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni ed indicazioni;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 12.12.2011, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base delle precedenti richiamate Relazioni della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e del parere V.A.S., nonché delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa con Relazione in data 15.12.2011, si ritiene meritevole di approvazione la Revisione del Piano Regolatore Generale vigente, adottata, integrata e successivamente modificata dal Comune di Gassino Torinese con deliberazioni consiliari n. 34 in data 28.5.2009, n. 58 in data 29.9.2009 e n. 13 in data 10.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.12.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti, nonché alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre della Certificazione firmata dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Comunale e dal Sindaco del Comune di Gassino Torinese in data 15.7.2009, circa l'iter di formazione della Revisione del Piano Regolatore Generale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso altresì atto del definitivo parere espresso dal Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico con nota prot. n. 74736/DB14/20 in data 3.10.2011;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 178-18983 in data 5.5.1997, con la quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Gassino Torinese, successivamente variato;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Revisione dello Strumento Urbanistico Generale vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 4 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

Art. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 7.12.2011,

che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Revisione del vigente P.R.G.C., delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.12.2011;

ART. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gassino Torinese, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 34 in data 28.5.2009, n. 58 in data 29.9.2009 e n. 13 in data 10.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.12.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 12.12.2011, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

ART. 4

La documentazione relativa alla Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gassino Torinese, debitamente vistata, si compone di:

deliberazione consiliare n. 34 in data 28.5.2009, integrata con deliberazione consiliare n. 58 in data 29.9.2009, esecutive, con allegato:

- Elab.A Relazione illustrativa;
- Elab.B.1 Allegato tecnico alla relazione illustrativa;
- Tav.B2.1 Acquedotto, scala 1:10.000;
- Tav.B2.2 Fognatura, scala 1:10.000;
- Tav.B2.3 Rete gas, scala 1:10.000;
- Elab.B.3 Analisi di soglia;
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- C - Tav.1 Assetto territoriale, scala 1:25.000 (all.D.C. n. 58/29.9.2009);
- C - Tav.2.1 Assetto generale del Piano, scala 1:5.000;
- C - Tav.2.2 Assetto generale del Piano, scala 1:5.000;
- C - Tav.2.3 Assetto generale del Piano, scala 1:5.000;
- C - Tav. Legenda Tavv.3;
- C - Tav.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C - Tav.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C - Tav.3.3 Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C - Tav.3.4 Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C - Tav.3.5 Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C - Tav.4 Aree RO, categorie di intervento, scala 1:1.000;
- Elab.D Norme di attuazione,
- Tav. F Zonizzazione commerciale, scala 1:5.000;
- Elab.G.1 Rapporto ambientale;

- Tav.G.1 Rapporto ambientale, allegato A, aree vincolate-sensibili, scala 1:10.000;
- Tav.G.1 Rapporto ambientale, allegato B, ambiti omogenei;
- Elab.G.2 Rapporto ambientale, sintesi non tecnica;
- Elab.G.3 Rapporto ambientale, relazione di accompagnamento;
- H - Tav.2.1 Assetto generale del Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- H - Tav.2.2 Assetto generale del Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- H - Tav.2.3 Assetto generale del Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- Elab.E.2 Relazione geologico-tecnica e schede geologiche-tecniche delle nuove aree urbanistiche;
- Tav.E.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica (con individuazione delle nuove aree urbanistiche), scala 1:10.000;
- Tav.E.1.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;
- Elab. Verifica di compatibilità tra il piano di classificazione acustica Comunale e la variante strutturale al P.R.G.C. vigente.

Deliberazione Consiliare n. 13 in data 10.3.2011, esecutiva, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione al progetto definitivo del PRG e al RA;
- C – Tav.1 - Assetto territoriale, in scala 1:25.000;
- C – Tav.2.1 - Assetto generale del piano, in scala 1:5.000;
- C – Tav.2.2 - Assetto generale del piano, in scala 1:5.000;
- C – Tav.2.3 - Assetto generale del piano, in scala 1:5.000;
- C – Tav. - Legenda Tavv 3;
- C – Tav.3.1 - Aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2.000;
- C – Tav.3.2 - Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C – Tav.3.3 - Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C – Tav.3.4 - Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- C – Tav.3.5 - Aree urbanizzate ed urbanizzande, scala 1:2.000;
- Elab.D - Norme di Attuazione;
- Tav.F - Zonizzazione commerciale, scala 1:5.000;
- H - Tav.2.1 - Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- H – Tav.2.2 - Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- H – Tav.2.3 - Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, scala 1:5.000;
- Elab.G.1 - Rapporto ambientale;
- Elab.G.2 - Rapporto ambientale – Sintesi non tecnica;
- Elab.G.3 - Rapporto ambientale – Relazione di Accompagnamento;
- Tav.Idro1 - Verifica idraulica T. Baudana - Planimetria di rilievo e di ubicazione sezioni idrauliche (sovrapposizione catastale), scala 1:500;
- Tav.Idro2 - Verifica idraulica T. Baudana – Sezioni di rilievo, scala 1:100;
- Tav. Idro3 - Verifica idraulica T. Baudana – Limite bacino imbrifero T. Baudana, scala 1:10.000;

- Elab. Idro4 - Verifica idraulica T. Baudana – Relazione idraulica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana

direzioneB08@regione.piemonte.it

Data 15.12.2011

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° in data relativa
all'approvazione della Revisione del Piano Regolatore Generale
Comunale del Comune di GASSINO adottata con D.C.C.**

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORME DI ATTUAZIONE Elaborato D

All'ART. 14 - **DESTINAZIONI D'USO e COMPATIBILITA' LOCALIZZATIVA**, punto
"c commerciale" alla lettera "c" dopo le parole tra parentesi si devono aggiungere le
seguenti parole:

"...), tale destinazione d'uso c è consentita esclusivamente nelle zone di insediamento
commerciale (addensamento A1, localizzazioni L1 ed L2)."

Inoltre si intende aggiunta come prescrizione generale la seguente definizione:

"In tutte le porzioni del centro urbano e/o centro abitato come definiti dall'art. 11
comma 8 bis della D.C.R. n. 59.10831 del 24/03/2006, nelle aree non comprese in
addensamenti e localizzazioni commerciali riconosciuti ai sensi dell'art. 24 della
D.C.R. citata, può essere consentita la destinazione d'uso "commercio al dettaglio
limitatamente agli esercizi di vicinato". Nel caso, come indicato dalla D.C.C. di
approvazione dei criteri, venisse riconosciuta, in fase d'istanza di autorizzazione
commerciale, una nuova localizzazione L1 la predetta limitazione agli esercizi di
vicinato può non operare."

All'ART. 16.2 - **TUTELA E PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DEGLI INSEDIAMENTI**,
punto 6 si intende aggiunto la seguente lettera "d)":

"d) Su tutti i corsi d'acqua demaniali, compreso il Rio Valle Maggiore, agisca sempre
l'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/1904 a prescindere della classe di pericolosità ex-
C.P.G.R. n. 7/LAP/1996 e s.m.i..";

Inoltre si inserisce nel testo il seguente ultimo punto 8:

"8. Il ricorso alla riquotatura del terreno non deve comportare, in nessun caso, il
peggioramento dello stato di sicurezza e di fruibilità delle aree limitrofe."



All'ART 16.4 – TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE dopo il punto 3 si inserisce il seguente ultimo punto 4:

“ 4. Si richiamano, per quanto pertinenti, le disposizioni dell'Articolo 1, Comma 288 della L. 24 dicembre 2007, n. 244.”

All'ART 16.6 – REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE dopo il punto 1 si inseriscono i seguenti punti 2 e 3:

- “ 2. In merito ai requisiti energetici degli edifici e risparmio energetico si richiamano le disposizioni della LR 13/2007 e dei suoi provvedimenti attuativi (D.G.R. n.45-11968 del 4 agosto 2009, modificata con D.G.R. n.18-2509 del 3 agosto 2011).
3. Dovranno essere individuate le localizzazioni delle infrastrutture e i punti di conferimento dei rifiuti secondo i disposti della D.G.R. n.32-13426 del 01.03.2010.”

All'ART 22.1.1 - AREA RESIDENZIALE DI ANTICA FORMAZIONE E RECUPERO (Gassino) – R 0/1, al capitolo **PRESCRIZIONI PARTICOLARI**, punto **8 norma finale** si introducono dopo le parole “...demolizione con ricostruzione” le parole “vincolata, di cui all'ART.11,” e alla fine del testo si aggiunge il seguente ultimo comma: “Dovranno essere mantenuti gli allineamenti esistenti, anche se non indicati sulla cartografia di Piano.”

All'ART. 22.4.1 - AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO URBANISTICO– R3/1 e all' ART. 22.4.2 - AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO URBANISTICO– R3/2 ai relativi capitoli “**PRESCRIZIONI PARTICOLARI**” punto **1 - prescrizioni morfologiche** si intende aggiunto, su entrambi, quale ultimo comma il seguente: “I progetti edilizi dovranno essere integrati da verifiche di qualità progettuale e di inserimento paesaggistico ambientale.”

All'ART. 22.10.1 - AREA TERZIARIO - COMMERCIALE DI NUOVA FORMAZIONE -T3 al capitolo **ULTERIORI PRESCRIZIONI URBANISTICO-AMBIENTALI**, si aggiunge il seguente ultimo punto 7:

“7 In sede di progettazione dovranno essere poste particolari attenzioni all'inserimento paesaggistico, all'uso di materiali, colori e rifiniture che dovranno essere coerenti con il contesto.”

All'ART. 22.11.1 - AREA AGRICOLA al capitolo **PRESCRIZIONI PARTICOLARI** paragrafo **2- recupero edifici rurali abbandonati**, punto **1** viene stralciata la destinazione d'uso lettera “c”.

Il Dirigente in Staff
Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
arch. Jacopo CHIARA

Il Direttore
ing. Livio DEZZANI



Allegato "C" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. in data relativa
all'approvazione della Variante generale al P.R.G.C. del Comune di Gassino (TO)

DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006

Premessa

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008 che accompagna l'approvazione del Piano.

Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Gassino nella "Relazione di accompagnamento" adottata con gli elaborati di piano; relazione che evidenzia e descrive come il processo di Valutazione abbia influito sulla formazione del Piano.

In relazione alla procedura di Valutazione ambientale strategica, il Comune ha avviato la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale in data 28.11.2008, acquisendo i contributi di Provincia di Torino, ARPA PIEMONTE, Ente Parco Fluviale del Po Torinese e OTR VAS (nota prot. n. 3442/0800 del 02.02.2009).

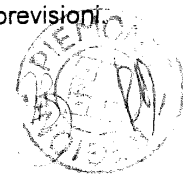
Successivamente l'A.C. con D.C.C. n. 15 del 9.03.2009 ad oggetto "Valutazione ambientale strategica relativa alla Variante di Revisione del P.R.G.C.- Adozione del Rapporto ambientale. Controdeduzioni alle osservazioni" ha adottato il Rapporto Ambientale opportunamente adeguato ed integrato alle osservazioni pervenute.

Il Comune di Gassino ha adottato con D.C.C. n. 34 del 28.05.2009 il progetto definitivo del Piano in oggetto. A seguito dell'invio alla Regione, la documentazione è stata resa disponibile per l'esame di merito in data 22.10.2009.

La Regione, in qualità di Autorità competente all'approvazione del Piano, ha svolto le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale per la VAS che ha formulato il proprio contributo, (nota prot. n. 1516/DB.0805 del 11.10.2010) con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nel *Rapporto Ambientale, individuando opportune opere di mitigazione e compensazione con particolare riferimento alle interferenze con il reticolo idrografico superficiale, consumo di suolo e impatti paesaggistici degli interventi di nuovo impianto.*

A tal fine è stato richiesto di approfondire la descrizione dello stato dell'ambiente, riferito in particolare a:

- analisi di coerenza esterna orizzontale e verticale;
- analisi di coerenza interna;
- caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree significativamente interessate dalle previsioni di Piano;
- analisi degli impatti significativi sull'ambiente;
- alternative valutate per la definizione degli interventi;
- approfondire gli aspetti attinenti l'inserimento paesaggistico delle nuove previsioni.



La documentazione di Piano rivista a seguito delle osservazioni regionali è stata adottata con D.C.C. n. 13 del 10.03.2011 e inviata alla Direzione regionale Programmazione Strategica; è stata resa procedibile a far data dal 26.05.2011.

La revisione operata dal Comune, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha dato seguito, in modo complessivamente adeguato alle osservazioni regionali. Le modalità con cui le osservazioni ambientali sono state prese in considerazione nella revisione del Progetto definitivo di piano sono state esplicitate puntualmente sia dalla "Relazione di accompagnamento", sia dal documento "Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione al progetto definitivo del PRG e al RA". Tale relazione descrittiva ad opera del Comune riassume tutti i aspetti di criticità emersi in seguito all'istruttoria svolta dai soggetti con competenza ambientale consultati (Settori regionali Difesa del Suolo, Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, da ARPA Piemonte – Area prevenzione Rischi naturali e Organo Tecnico Regionale per la VAS) e sono state illustrate le modifiche e le integrazioni apportate al Piano.

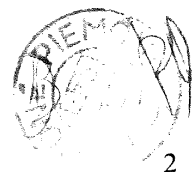
Al fine di garantire un maggiore livello di compatibilità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha formulato, attraverso la "Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS (art. 15c.2 D.Lgs. 152/2006)", alcune osservazioni concernenti tematiche cui non è stata data esaustiva risposta, mettendo in evidenza l'opportunità di integrare e meglio dettagliare in normativa aspetti inerenti le tematiche ambientali, di seguito sinteticamente elencati:

- integrazione delle norme di tutela paesaggistica, in particolare alla voce "Prescrizioni particolari" degli articoli 22.4.1 area R3/1, 22.4.2 area R3/2;
- integrazione delle NTA relative a previsioni terziario-commerciali T3, in particolare all'art. 22.10.1 alla voce "Ulteriori prescrizioni urbanistico-ambientali";
- risorse idriche: inserire nella NTA un disposto di applicazione della L. 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 288
- requisiti energetici degli edifici e risparmio energetico: inserire nelle NTA un disposto di applicazione della LR 13/2007 e dei suoi provvedimenti attuativi (DGR n. 45-11968 del 4 Agosto 2009, modificata con DGR n. 18-2509 del 3 Agosto 2011);
- rifiuti: inserire nelle NTA un disposto di applicazione della DGR 32-13426 del 01.03.2010 che prescrive alle Amministrazioni comunali di prevedere, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento.
- integrazione del Piano di monitoraggio relativamente agli aspetti relativi al consumo di suolo ed alla percezione del paesaggio.

Il Referente:
arch. Massimo Purgatorio

Il Responsabile dell'OTR per la VAS
arch. Margherita Bianco

Torino, 12 dicembre 2011





Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.pianiprogrammi@regione.piemonte.it

Allegato "B" ALLA D.G.R. N° IN DATA

Prot. int. n. 1081 del 7 dicembre 2011

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I – D.G.R. n. 12-8931/2008

Gassino Torinese (TO) – Variante al P.R.G.C.

L.R. n. 56/1977 s.m.i.

Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (art. 15 c.2 D.Lgs. 152/2006)

Pratica n. B10343

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale sulla valutazione delle modifiche apportate al Piano in oggetto, adottate dal Comune di Gassino Torinese D.C.C. n. 13 del 10.03.2011, quale autorità proponente, in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (Prot. n. 3442/08.00 del 2.02.2009) formulato dalla Regione, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi, che ha altresì assunto la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Comune di Gassino Torinese ha adottato il Progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. con D.C.C. n. 43 del 25.09.2008.

In relazione alla procedura di Valutazione ambientale strategica, il Comune ha avviato la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale in data 28.11.2008, acquisendo i contributi di Provincia di Torino, ARPA PIEMONTE, Ente Parco Fluviale del Po Torinese e OTR VAS (nota prot. n. 3442/0800 del 02.02.2009).



Successivamente l'A.C. con D.C.C. n. 15 del 9.03.2009 ad oggetto "Valutazione ambientale strategica relativa alla Variante di Revisione del P.R.G.C.- Adozione del Rapporto ambientale. Controdeduzioni alle osservazioni" ha adottato il Rapporto Ambientale opportunamente adeguato ed integrato alle osservazioni pervenute.

Il Comune di Gassino ha adottato con D.C.C. n. 34 del 28.05.2009 il progetto definitivo del Piano in oggetto. A seguito dell'invio alla Regione, la documentazione è stata resa disponibile per l'esame di merito in data 22.10.2009.

A seguito dell'esame istruttorio, verificate le carenze analitiche e valutative e constatate le possibili ricadute ambientali determinate dalle nuove previsioni urbanistiche, l'OTR VAS ha formulato, in data 11.10.2010 con nota prot. n. 1516/DB.0805, il contributo con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nel *Rapporto Ambientale, individuando opportune opere di mitigazione e compensazione con particolare riferimento alle interferenze con il reticolo idrografico superficiale, consumo di suolo e impatti paesaggistici degli interventi di nuovo impianto.*

La documentazione di Piano, a seguito della revisione svolta a sensi dell'art.15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006e è stata adottata con D.C.C. n. 13 del 10.03.2011 ed inviata alla Regione. A seguito della formale verifica degli atti è stata ritenuta completa e procedibile a far data dal 26.05.2011.

Successivamente alla trasmissione del progetto definitivo di Piano modificato, l'OTR per la VAS ha indetto un tavolo tecnico in data 10.11.2011 con l'amministrazione comunale e il Settore Territoriale Area Metropolitana.

In seguito, in data 28.11.2011, l'OTR VAS ha svolto la valutazione congiunta della ottemperanza del Piano alla luce delle richieste formulate nello specifico contributo.

Gli specifici elaborati esaminati ai fini della presente relazione sono di seguito elencati:

- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Relazione di accompagnamento;
- Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione al progetto definitivo e al RA
- Norme tecniche di attuazione;
- Elaborati tecnici di Piano.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del funzionario designato con nota prot. n. 20592 del 21.11.2011 quale rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale per la VAS e Referente della Direzione Ambiente . Tale contributo è stato acquisito con prot. 42428/DB08.05 del 5.12.2011, agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

2. LA REVISIONE DI PIANO

2.1 ASPETTI METODOLOGICI

Il contributo dell'OTR per la VAS formulato in data 11.10.2010 con nota prot. n. 1516/DB.0805 aveva richiesto alcuni perfezionamenti valutativi relativi alla struttura del Rapporto Ambientale in particolare per quanto riguarda le analisi relative a:

- analisi di coerenza esterna orizzontale e verticale
- analisi di coerenza interna

- caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle previsioni di Piano.
- analisi degli impatti significativi sull'ambiente
- alternative per la definizione degli interventi proposti. Relativamente a questa fondamentale sezione del RA, significativamente integrata e perfezionata rispetto alla prima versione, pur risultando convincenti le analisi che vi sono svolte e le conclusioni cui si addivene in favore del piano proposto (scenario 1), non risulta tuttavia chiaro, in relazione al progetto di nuovo polo scolastico, quali siano i fattori da cui deriva il più elevato livello di compatibilità ambientale dello scenario prescelto rispetto allo Scenario 2, dato che in quest'ultimo si cita la "4.individuazione di un'area per l'inserimento di un polo scolastico", senza però indicarne la localizzazione territoriale, sicché il confronto con la previsione dello Scenario 1, invece localizzata in area definita "in grado di trasformare e qualificare strategicamente il tessuto urbano, senza ulteriormente aggravare la situazione di congestione del concentrico di Gassino", risulta privo di concretezza, non essendo noti i parametri di uno dei due termini di paragone. Essendo la previsione del nuovo polo scolastico una (pur importante non solo per il suo significato civile e sociale ma anche sotto l'aspetto urbanistico-ambientale) singola previsione nell'ambito di una revisione generale del PRG complessa e nel suo insieme ispirata a criteri di contenimento e, in alcune previsioni, alleviamento della pressione antropica, la succitata mancanza di confrontabilità non modifica tuttavia in misura sostanziale il quadro generale di valutazione del Piano.
- Piano di monitoraggio

Misure di mitigazione e compensazione

Le osservazioni formulate in relazione ai seguenti tematismi sono state accolte tramite integrazioni inserite negli strumenti normativi di Piano riportati per ciascuno di essi:

- superfici a verde ed alberature - NTA, art. 16.1, 16.3, 22.1.2, 22.1.3, 22.1.4
- risorse idriche - NTA, art. 16.4.3
- permeabilità del suolo - chiarite le specifiche concernenti l'unità di misura adottata (NTA, art. 16.3.4), il parametro è stato inserito nelle schede di area normativa per le aree residenziali e terziarie ed escluso per le aree produttive;
- area a destinazione terziaria T3 - NTA, art. 22.10.1.

2.2. ASPETTI AMBIENTALI

Premesso che le NTA sono state integrate con un disposto (art. 16.6) generale volto al perseguimento di criteri di sostenibilità in relazione alla "salvaguardia della risorsa idrica, alla permeabilità dei suoli, alla tutela delle falde acquifere sotterranee da agenti inquinanti e al miglioramento delle prestazioni energetiche dei fabbricati", alle osservazioni specifiche formulate relativamente ai seguenti tematismi ambientali sono state fornite le risposte riportate di seguito:

- aree boscate ed aree agricole - l'art. 22.11.1 delle NTA è stato reso più chiaro tramite lo stralcio del disposto che statuiva l'utilizzabilità della superficie delle aree Ara, A1, A2, N2, N3 e Area Agricola Boscata per la determinazione delle quantità edificabili realizzabili nelle aree agricole; è stata inoltre aggiornata la definizione di bosco (NTA, art. 5), rendendola coerente con quella data dalla LR 4/2009
- risorse idriche - non è stata accolta l'osservazione volta ad inserire nella NTA un disposto di applicazione della L. 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 288, rinviandone un possibile inserimento nel Regolamento Edilizio, attualmente in corso di revisione;

- requisiti energetici degli edifici e risparmio energetico – non è stata accolta l'osservazione volta ad inserire nelle NTA un disposto di applicazione della LR 13/2007 e dei suoi provvedimenti attuativi (DGR n. 45-11968 del 4 Agosto 2009, modificata con DGR n. 18-2509 del 3 Agosto 2011), rinviandone l'inserimento al Regolamento Edilizio, attualmente in corso di revisione.
- tutela del rio valle Baudana e relativo corridoio ecologico – si specifica che con la presente revisione il corridoio ecologico del rio Valle Baudana viene destinato ad uso agricolo e non più a Servizi, come nel vigente PRG. Esso inoltre potrà beneficiare delle misure di compensazione previste in relazione all'area a destinazione terziaria T3 (NTA, art. 22.10.1).
- area residenziale di nuovo impianto urbanistico R3/1 - è stata inserita una previsione di salvaguardia della fascia di pertinenza fluviale del rio Fej (NTA, art. 22.4.1)
- nuovo polo scolastico (Area per attrezzature e servizi di livello locale afferenti gli insediamenti residenziali, Sc 1 ed Sc 2) – la relativa scheda di area normativa (NTA, art. 22.12.1) è stata integrata con prescrizioni relative alla eco-compatibilità del realizzando edificio scolastico, alla salvaguardia della fascia di vegetazione ripariale del rio Fej ed alla localizzazione dei fabbricati nella porzione est dell'area, restando la porzione ovest destinata a "verde naturale e/o attrezzato"; tale ultima prescrizione viene tuttavia subordinata a eventuali "diverse valutazioni da verificare in sede esecutiva".
- viabilità (Aree x Mobilità, M) - la relativa scheda di area normativa (NTA, art. 22.17.1) è stata integrata con indicazioni preliminari relative alla mitigazione dell'effetto barriera delle due infrastrutture previste, ed all'inserimento ambientale e paesaggistico delle stesse nel contesto circostante. Gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere, sia quelli afferenti la fase di cantiere che quelli afferenti la fase di esercizio, ove le opere stesse dovessero essere assoggettate a procedura di VIA di competenza comunale, in quanto ricadenti nella categoria 4 o 5 dell'Allegato B3 alla LR 40/98, saranno più dettagliatamente analizzati e valutati in tale sede. Ove invece le opere, per la loro classificazione e/o per caratteristiche tecniche e dimensionali non necessitassero di assoggettamento a VIA, progettazione e realizzazione delle opere stesse dovranno comunque raccogliere le indicazioni e le prescrizioni formulate nella presente Valutazione Ambientale Strategica.
- rifiuti – le osservazioni formulate a riguardo delle problematiche legate alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono state raccolte mediante integrazioni apportate al RA. Inoltre, nell'ambito delle controdeduzioni, si cita il Regolamento Comunale in materia (Contratto Società SETA in data 17.10.2006). Tale Regolamento tuttavia (non trasmesso all'OTR e non reperibile sul sito internet del Comune di Gassino), data la sua natura contrattuale, con ogni verosimiglianza concerne modalità ed obblighi relativi alle operazioni di raccolta e non investe l'aspetto infrastrutturale, così come contemplato dalla DGR 32-13426 del 01.03.2010 (già richiamata nel Parere Motivato dell'OTR del 11.10.2010) che appunto prescrive che le Amministrazioni comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano, tra l'altro, la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento. Una Revisione Generale al PRG si configura come la sede più adeguata per dare applicazione a tale disposto.

2.3. ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

2.3.1 aspetti di merito

In relazione alle considerazioni e ai rilievi formulati nel precedente contributo dell'OTR di VAS, prot. n. 1516/DB08.05 dell'11.10.2010, si osserva che in linea generale il Piano ha apportato modifiche coerenti con le considerazioni formulate nel citato contributo dell'OTR di VAS.

Nel capitolo 4 del R.A. "Valutazione dei contenuti del piano", sono stati debitamente integrati al punto 4.5 "Analisi di coerenza esterna" i riferimenti agli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore (Piano di tutela delle acque, Piano faunistico, Piano forestale territoriale...).

Il capitolo 4.5.9 Assetto Territoriale – previsione PRG comuni contermini è stato integrato con l'estratto della Tavola n. C1 che riporta la previsione dei PRG contermini e le nuove proposte insediative della Variante del PRG.

Nel capitolo 5 del R.A. "Caratteristiche delle aree significativamente interessate dalla Variante" sono state integrate le schede relative a ogni singola area inserendo le considerazioni degli effetti su ogni componente ambientale prendendo in considerazione :aria,acqua, suolo,natura e biodiversità,paesaggio/contesto urbano,qualità della vita.

Relativamente alle previsioni del Nuovo polo scolastico localizzato a sud-est del cimitero e dell'ambito R3/1 considerato che entrambe interferiscono con il Rio Fej e intercludono un'area agricola, si prende atto che sono state integrate le schede normative delle aree R 3/1 e Sc1,Sc2, individuando opportune opere di mitigazione e compensazione.

Sono state implementate le norme di tutela paesaggistica inserite nel testo normativo , in particolare le integrazioni introdotte all'articolo 5 "Parametri ed indici urbanistici,edilizi e ambientali" e all'art. 16 "Compatibilità ambientale degli insediamenti" nonché le prescrizioni inerenti le mitigazioni e compensazioni ambientali e la permeabilità di suolo inserite nelle schede normative delle aree R 3/1,R 3/2,T3,Sc 1,Sc 2.

Al fine di sottolineare la necessità di perseguire la corretta integrazione dei nuovi interventi nei contesti di appartenenza si ritiene tuttavia necessaria l'integrazione delle citate norme di tutela alla voce "Prescrizioni particolari" degli articoli 22.4.1 area R3/1 , 22.4.2 area R3/2 , con la previsione di progetti di inserimento paesaggistico ad integrazione dei progetti edilizi nei quali siano trattati i temi relativi alla qualità progettuale e agli aspetti paesaggistico-ambientali.

Per quanto concerne invece la previsione terziario-commerciale T3 posta in fregio alla viabilità ex SS n.590, si condividono gli approfondimenti dell'apparato normativo inseriti all'art. 22.10.1 alla voce "Ulteriori prescrizioni urbanistico-ambientali", e al fine di contenere gli effetti derivanti da tali previsioni, si ritiene tuttavia necessaria l'integrazione con ulteriori attenzioni inerenti l'inserimento paesaggistico, l'uso dei materiali, la scelta dei colori, le rifiniture e la collocazione delle eventuali insegne.

2.3.2 monitoraggio

Si richiede l'integrazione del Piano di monitoraggio proposto con gli indicatori di seguito elencati:
- per quanto attiene la percezione del *paesaggio* risulta utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;

- per quanto attiene i temi di *misurazione del consumo di suolo, frammentazione ambientale del territorio comunale, dispersione dell'urbanizzato* si suggerisce di approfondire gli indicatori proposti facendo riferimento a quelli illustrati nelle tabelle che seguono, il cui impiego va relazionato alla realtà territoriale del Comune e alle previsioni urbanistiche proposte. Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, attualmente in fase di predisposizione da parte della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che dovranno garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione:

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m ²) Sur = Superficie urbanizzata rada (m ²) Su = superficie urbanizzata totale (m ²)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato



INDICE DI FRAMMENTAZIONE	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	a_n = Area del frammento (m^2) Str = Superficie territoriale di riferimento (m^2)
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA*	
$CSP = (Sp/Str)/100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

* da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe

3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tenuto conto del contesto ambientale e territoriale-paesaggistico del Comune di Gassino, la valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Contributo dell'OTR VAS, ha messo in evidenza l'opportunità di superare le criticità di carattere ambientale che permangono tenendo presenti le richieste della presente relazione di seguito sinteticamente elencate:

- integrazione delle norme di tutela paesaggistica, in particolare alla voce "Prescrizioni particolari" degli articoli 22.4.1 area R3/1, 22.4.2 area R3/2, con la previsione "di progetti di inserimento paesaggistico ad integrazione degli interventi di trasformazione nei quali dovranno essere previsti i temi relativi alla qualità progettuale (tipologie edilizie, coperture, materiali e configurazioni di facciate) e agli aspetti relativi all' inserimento paesaggistico-ambientale";

- integrazione delle NTA relative a previsioni terziario-commerciali T3, in particolare all'art. 22.10.1 alla voce "Ulteriori prescrizioni urbanistico-ambientali" aggiungere "in sede di





progettazione dovranno essere poste particolari attenzioni all'inserimento paesaggistico, all'uso di materiali, colori e rifiniture che dovranno essere coerenti con il contesto";

- risorse idriche: inserire nella NTA un disposto di applicazione della L. 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 288;

- requisiti energetici degli edifici e risparmio energetico: inserire nelle NTA un disposto di applicazione della LR 13/2007 e dei suoi provvedimenti attuativi (DGR n. 45-11968 del 4 Agosto 2009, modificata con DGR n. 18-2509 del 3 Agosto 2011);

- rifiuti: inserire nelle NTA un disposto di applicazione della DGR 32-13426 del 01.03.2010 che prescrive alle Amministrazioni comunali di prevedere, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento.

- integrazione del Piano di monitoraggio relativamente agli aspetti relativi al consumo di suolo ed alla percezione del paesaggio.

i funzionari:
arch. Massimo Purgatorio
dott. Paolo Ghisleni (Rappresentante del
Nucleo Centrale e Referente della Direzione Ambiente)

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
arch. Margherita Bianco

visto: il Direttore
ing. Livio Dezzani